

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1732/03
di Freddy Blak (GUE/NGL)
alla Commissione

Oggetto: Imposte discriminatorie danesi sulla birra

In Danimarca è dovuto un prelievo sulla birra d'importazione in base al grado Plato (grado di densità), che indica il tenore di nutrienti nella birra. Una birra più corposa ha un titolo alcolometrico maggiore, ma il nesso non è univoco e ciò origina problemi in quanto, in una serie di casi, la birra, pur avendo la medesima gradazione alcolometrica, è tassata diversamente. Tale sistema favorisce la birra danese perché apparentemente solo i birrifici danesi sono in grado di produrre birra con un titolo alcolometrico di 4,6 (scaglione 1) in funzione della quantità di zucchero e lievito aggiunto (grado Plato). Inoltre il regime fiscale danese è suddiviso in scaglioni, determinati esattamente in funzione della tradizione danese di fabbricazione della birra. Ciò significa che solo la "pilsner" danese (birra di fermentazione bassa) rientra nello scaglione inferiore della tabella impositiva, cioè lo scaglione 1. Tutti gli altri tipi di birra (stranieri) automaticamente cadono in uno scaglione superiore poiché all'estero si utilizzano diverse quantità di zucchero e lievito nel processo di fabbricazione. Pertanto si osserva che birre con il medesimo titolo alcolometrico, oppure addirittura con titolo alcolometrico inferiore, sono classificate nel secondo scaglione o in scaglioni superiori, il che costituisce una discriminazione diretta. Pertanto sarebbe più opportuna un'imposizione basata sul titolo alcolometrico assoluto e non sul grado Plato. Una simile imposizione sarebbe maggiormente appropriata anche dal punto di vista della salute.

La Commissione intende richiamare l'attenzione del governo danese su tale problema?